



## Aggiornamento RAGIONERIA

Circolare 15 giugno 2017

### Gli adempimenti in materia di bilancio del mese di luglio 2017

#### ➔ Premessa

Mai come quest'anno il mese di luglio si presenta particolarmente impegnativo e ricco di scadenze per gli uffici ragioneria degli enti locali.

Lo scorso anno, sempre in questo periodo, avevamo illustrato gli adempimenti previsti, per tale mese, dal nuovo ordinamento contabile (vedasi in proposito la nostra [circolare Ragioneria 30 giugno 2016](#), a cui si rimanda per i dettagli): ovviamente in questa sede non ci ripeteremo e ci concentreremo solo sulle novità che caratterizzano gli adempimenti di luglio di quest'anno.

Alcune di queste novità sono state introdotte dalla c.d. "manovrina" (il [D.L. 50/2017](#)), i cui contenuti sono già stati illustrati nella nostra recente [circolare Ragioneria 25 maggio 2017](#), ed altre stanno per essere tradotte in legge in fase di conversione del citato decreto.

A complicare ulteriormente le cose, si consideri che molti comuni sono interessati dalla tornata di elezioni amministrative dell' 11 / 25 giugno 2017, circostanza questa che può creare rallentamenti nell'iter dei molteplici adempimenti oggetto di questa circolare.

Vediamo allora di cosa si tratta.

#### ➔ Verifica equilibri di bilancio

Su tale fronte segnaliamo che con due recenti risoluzioni del MEF (la [n. 1/DF](#) e la [n. 2/DF](#), entrambe del 29 maggio 2017) è stato chiarito che, per l'anno 2017, in caso di accertamento negativo sul permanere degli equilibri di bilancio la facoltà di aumento delle aliquote e delle tariffe attribuita all'ente locale dall'art. 193, comma 3, ultimo periodo, del [TUEL](#), stante il blocco degli aumenti dei tributi locali di cui all'art. 1, comma 26, della [Legge n. 208/2015](#), può essere esercitata limitatamente ai tributi espressamente esclusi dal blocco degli aumenti, vale a dire la TARI e il contributo di sbarco.

A tale riguardo, viene anche precisato che un intervento diretto ad attuare una diversa redistribuzione delle aliquote IMU-TASI (ovviamente nel rispetto dei vincoli di legge), con

conseguente inasprimento della pressione tributaria a carico anche di sola una categoria di contribuenti, non permetterebbe il rispetto del blocco tributario imposto dal Legislatore, che viceversa sarebbe garantito nel caso in cui il livello complessivo della pressione tributaria rimanesse sostanzialmente invariato o addirittura migliorato (ovviamente per tutte le categorie di contribuenti).

Va da sé che, con tale prescrizione, qualsiasi intervento sulle aliquote IMU e TASI, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 3, ultimo periodo del [TUEL](#), sarebbe del tutto inutile, in quanto non idoneo ad assicurare la finalità voluta dal Legislatore, vale a dire il ripristino degli equilibri di bilancio.

In poche parole, gli enti non possono ricorrere alla leva fiscale in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno 2017.

### ➔ **Assestamento generale di bilancio**

Quest'anno l'assestamento generale di bilancio dovrà (o potrà a seconda dei casi) tenere conto delle tante novità contenute nel D.L. n. 50/2017 e nella relativa conversione in legge (che nella versione definitiva potrebbe subire delle variazioni). In questa sede ci concentriamo solo su alcuni aspetti.

La stampa specializzata ha dato risalto della non applicazione, per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il pareggio di bilancio, dei vincoli di cui all'art. 6 del [D.L. n. 78/2010](#) in materia di spese per:

- ➔ studi e consulenze;
- ➔ relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza;
- ➔ sponsorizzazioni;
- ➔ formazione.

A decorrere dall'esercizio 2018, la disapplicazione dei suddetti vincoli riguarderà esclusivamente i comuni e le loro forme associative che approveranno il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispetteranno nell'anno precedente il pareggio di bilancio.

Mentre per le spese relative alle mostre si evidenzia la soppressione, già dal corrente anno, di ogni limitazione introdotta con l'art. 6 del [D.L. n. 78/2010](#), senza alcuna delle condizioni previste per le altre sopra citate spese.

Evitiamo volutamente di dilungarci in considerazioni sul fatto che il Legislatore subordini l'allentamento dei vincoli di spesa, oltre che ai Comuni adempienti al pareggio di bilancio (requisito questo assolutamente condivisibile), anche al rispetto del termini di approvazione dei preventivi e dei consuntivi (specie con riferimento al rendiconto della gestione 2016, che ha visto molti enti sfiorare la scadenza del 30 aprile 2017 a causa delle tante novità del nuovo ordinamento contabile), per evidenziare che innanzitutto la norma individua, a partire dal 2018, un termine fisso (approvazione preventivi entro il 31 dicembre) e non quello previsto dall'art. 151, comma 1, del [TUEL](#) (termine per l'approvazione dei preventivi) che potrebbe essere prorogato, come ormai accade da moltissimi anni. Pertanto uno slittamento del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, non "trascinerebbe" anche il termine previsto dal D.L. n. 50/2017.

Aldilà di ogni valutazione si tratta comunque di una buona notizia per i Comuni, che però potrebbe nascondere qualche insidia. Vediamo quale.

Come noto, le sentenze [n. 139/2012](#) e [n. 173/2012](#) della Corte Costituzionale hanno stabilito che gli enti possono effettuare maggiori spese su alcuni singoli vincoli del D.L. n.

78/2010 a condizione che il vincolo annuale complessivo imposto (dato dalla sommatoria dei singoli vincoli) sia rispettato.

Ora però che la maggior parte dei vincoli vengono disapplicati, occorre ricalcolare il limite complessivo dei vincoli rimanenti, in quanto quello che viene considerato un allentamento dei medesimi potrebbe in realtà diventare una penalizzazione.

Un esempio per spiegare meglio il concetto. Immaginiamo di avere nel 2017 la seguente situazione prima della conversione in legge del D.L. n. 50/2017:

TIPOLOGIA SPESE	RIFERIMENTO NORMATIVO	RENDICONTO 2009	% RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	PREVISIONE 2017
STUDI E CONSULENZE	comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	20.000,00	80%	4.000,00	0,00
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	comma 8 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	15.000,00	80%	3.000,00	5.000,00
SPONSORIZZAZIONI	comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	0,00	100%	0,00	0,00
MISSIONI	comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	2.000,00	50%	1.000,00	2.000,00
FORMAZIONE	comma 13 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	6.000,00	50%	3.000,00	4.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>43.000,00</b>		<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>

Dopo la conversione in legge del D.L. n. 50/2017, ricorrendone i presupposti di legge (pareggio di bilancio 2016 rispettato e consuntivo 2016 approvato entro il 30/04/2017), occorre eliminare le voci di spesa non più soggette a limitazione, sia dall'anno di riferimento del calcolo del limite di spesa (ovvero il 2009) che dall'anno oggetto di rilevazione (ovvero il 2017). Pertanto dopo questa operazione avremo la seguente situazione:

TIPOLOGIA SPESE	RIFERIMENTO NORMATIVO	RENDICONTO 2009	% RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	PREVISIONE 2017
SPONSORIZZAZIONI	comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	0,00	100%	0,00	0,00
MISSIONI	comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	2.000,00	50%	1.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.000,00</b>		<b>1.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

In tale caso, occorrerà ridurre le spese per le missioni di almeno 1.000,00 euro per poter rispettare i limiti imposti dalla normativa.

Quindi gli enti devono prestare attenzione a tale disposizione, andando a ricalcolare i limiti di spesa in questione.

Per quanto riguarda invece le spese per studi e consulenze (unitamente a quelle relative alle ricerche), si evidenzia che il [D.L. n. 50/2017](#) (il testo oggetto di conversione in legge)

non fa venir meno quanto previsto dal comma 1 dell'art. 14 del [D.L. n. 66/2014](#), ovvero che tali spese devono essere contenute, a partire dal 2014, nei limiti del 4,2% della spesa del personale risultante dal conto annuale del 2012 ovvero dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Altro aspetto da tenere in considerazione, in sede di assestamento generale del bilancio, riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che, dopo la conversione in legge della "manovrina", potrà essere utilizzato, con riferimento alla quota destinata agli investimenti, anche per le operazioni di estinzione anticipata di prestiti (prima di tale modifica finanziabili solo con l'avanzo libero), qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, a condizione però:

- ➡ di avere un fondo crediti di dubbia esigibilità per una quota pari al 100% (rispetto, ad esempio, al 70% prevista per il 2017);

- ➡ di garantire un pari livello di investimenti aggiuntivi: pertanto a fronte dell'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti per l'estinzione anticipata di prestiti, l'ente deve prevedere una quota di investimenti aggiuntivi di pari importo (finanziata sempre con avanzo di amministrazione o anche con altre fonti).

Infine, con l'assestamento generale di bilancio occorrerà tenere conto delle novità in materia di spesa di personale e di fondo di solidarietà comunale introdotte con il D.L. n. 50/2017 (e relativa legge di conversione), che andremo prossimamente ad illustrare rispettivamente nelle nostre circolari del Personale della Ragioneria.

#### ➡ Contabilità economico-patrimoniale

In fase di conversione in legge, il D.L. n. 50/2017 prevede lo slittamento al 31 luglio 2017 del termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016 e lo slittamento del conseguente obbligo di trasmissione alla BDAP dei predetti documenti entro i successivi 30 giorni.

Si tratta di uno slittamento ampiamente annunciato, che arriva a quasi 2 mesi dalla scadenza di legge e di cui faticiamo a comprendere la ratio: sarebbe stato più logico infatti rinviare anche il termine del rendiconto della gestione 2016, ma comunque accogliamo favorevolmente questo rinvio che perlomeno risolve (forse inutilmente, visto il ritardo con cui viene disposto) le tante difficoltà dei comuni alle prese con i nuovi principi della contabilità economico patrimoniale.

Ovviamente lo slittamento del termine di scadenza riguarda non solo gli enti che approveranno per la prima volta il conto economico e lo stato patrimoniale in base ai nuovi principi contabili, ma in generale tutti gli enti tenuti, per il 2017, all'approvazione di tali documenti contabili (si ricorda che in base al comma 2 dell'art. 232 del [TUEL](#) gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono, con apposita deliberazione consiliare, non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino al rendiconto dell'anno 2017).

A tale proposito si sottolinea che lo schema di conto economico e di stato patrimoniale dovranno essere approvati seguendo lo stesso iter previsto per il rendiconto della gestione: pertanto si dovrà procedere con l'approvazione degli schemi da parte della Giunta e con la messa a disposizione dei Consiglieri degli stessi, unitamente al parere dell'Organo di revisione, almeno 20 giorni (in base al regolamento di contabilità) prima della seduta consiliare di approvazione.

Attenzione: il mancato rispetto della scadenza del 31 luglio o del termine di 30 giorni per la trasmissione dei dati alla BDAP farà scattare il blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo (fino a quando non si provvederà agli adempimenti in questione) previste dall'art. 9 del

[D.L. n. 113/2016](#) e comporterà altresì l'applicazione della procedura di cui all'art. 141, comma 2, del [TUEL](#) (relativa allo scioglimento del Consiglio Comunale).

Ultimo aspetto da tenere in considerazione riguarda il piano degli indicatori e dei risultati attesi. Infatti gli enti che si apprestano ad approvare il conto economico e lo stato patrimoniale beneficiando della proroga che stiamo trattando, dovranno approvare gli indicatori del suddetto piano che fanno riferimento alla contabilità economico-patrimoniale e che non sono stati valorizzati in sede di rendiconto della gestione 2016.

Ci riferiamo essenzialmente al seguente indicatore (solo per i comuni in disavanzo di amministrazione):

12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto
------	--	--

ma anche, per chi non avesse provveduto in sede di rendiconto (pur avendo gli elementi per poterlo fare), ai seguenti indicatori:

10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)

Infine, evidenziamo che il 6° decreto correttivo della contabilità armonizzata (il [D.M. del 18 maggio 2017](#)) introduce diverse modifiche proprio alla contabilità economico-patrimoniale.

Per facilitare gli adempimenti, alleghiamo uno schema di deliberazione della Giunta comunale e uno schema di deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016.

#### ➔ Altri adempimenti

Il mese di luglio sarà poi sicuramente caratterizzato dall'inizio dei lavori di predisposizione del bilancio consolidato 2016 (vedasi in proposito le nostre circolari [del 18/05/2017](#), [del 04/05/2017](#) e [del 26/02/2016](#)), che è bene avviare quanto prima in considerazione del termine di approvazione al prossimo 30 settembre, della pausa estiva e del termine di 20 giorni (minimo) per il rilascio della relazione da parte dell'Organo di revisione.

Infine non dimentichiamo che si è in attesa del decreto sul monitoraggio del pareggio di bilancio 2017 che quest'anno, come previsto alla [circolare del MEF n. 17 del 3 aprile 2017](#), sarà articolato su due periodi di osservazione: primo e secondo semestre.



## **Modulistica**

### **Delibera G.C. - Approvazione schemi conto economico e stato patrimoniale 2016**

[Scarica il modello in formato pdf](#)

Il modello in formato Word è scaricabile del nostro sito [www.entionline.it](http://www.entionline.it) al seguente percorso:

RAGIONERIA → Modulistica Ragioneria → Delibera G.C. - Approvazione schemi conto economico e stato patrimoniale 2016 (Word)

### **Delibera C.C. - Approvazione conto economico e stato patrimoniale 2016**

[Scarica il modello in formato pdf](#)

Il modello in formato Word è scaricabile del nostro sito [www.entionline.it](http://www.entionline.it) al seguente percorso:

RAGIONERIA → Modulistica Ragioneria → Delibera C.C. - Approvazione conto economico e stato patrimoniale 2016 (Word)

Se non avete ricevuto una circolare precedente o comunque desiderate che vi venga reinviata, potete richiederla a: [redazione@entionline.it](mailto:redazione@entionline.it) oppure via fax allo 02/87366244.

#### **Ultime circolari Ragioneria:**

Circolare Ragioneria 12 giugno - Notiziario  
Circolare Ragioneria 8 giugno - Memo scadenze straordinarie  
Circolare Ragioneria 5 giugno - Notiziario  
Circolare Ragioneria 31 maggio - La gratuità degli incarichi conferiti dalla Pubblica Amministrazione ai titolari di cariche elettive: ultimi aggiornamenti  
Circolare Ragioneria 29 maggio - Notiziario  
Circolare Ragioneria 25 maggio - Novità finanziarie recate dal D.L. n. 50/2017  
Circolare Ragioneria 22 maggio - Notiziario  
Circolare Ragioneria 18 maggio - La predisposizione del bilancio consolidato - Parte II  
Circolare Ragioneria 15 maggio - Notiziario  
Circolare Ragioneria 10 maggio - Memo scadenze straordinarie  
Circolare Ragioneria 8 maggio - Notiziario  
Circolare Ragioneria 3 maggio - La predisposizione del bilancio consolidato - Parte I  
Circolare Ragioneria 27 aprile - L'esigibilità delle spese e delle entrate nel nuovo ordinamento contabile  
Circolare Ragioneria 24 aprile - Notiziario  
Circ. Rag. 19 aprile - Gli ultimi chiarimenti della Commissione Arconet sulla contabilità armonizzata  
Circolare Ragioneria 10 aprile - Notiziario  
Circolare Ragioneria 6 aprile - Memo scadenze straordinarie  
Circolare Ragioneria 3 aprile - Notiziario  
Circ. Rag. 30 marzo - La verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità in corso di esercizio  
Circolare Ragioneria 27 marzo - Notiziario  
Circ. Ragioneria 23 marzo - Rendiconto per l'esercizio 2016: annotazioni sul fondo pluriennale vincolato  
Circolare Ragioneria 20 marzo - Notiziario  
Circolare Ragioneria 16 marzo - Il rendiconto della gestione dell'anno 2016: novità e criticità del nuovo ordinamento contabile  
Circolare Ragioneria 13 marzo - Notiziario  
Circolare Ragioneria 8 marzo - Memo scadenze straordinarie  
Circolare Ragioneria 6 marzo - Notiziario  
Circolare Ragioneria 2 marzo - La verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto della gestione  
Circolare Ragioneria 27 febbraio - Notiziario  
Circolare Ragioneria 23 febbraio - Il rimborso dell'IVA da split payment istituzionale versata in eccesso  
Circolare Ragioneria 20 febbraio - Notiziario  
Circolare Ragioneria 15 febbraio - Memo scadenze straordinarie